

Sostenitori Seme della Speranza, per la missione di Wayapacha, di padre Valentino e padre Paolo

Cari amici sostenitori di San Gallo, dato, che il vostro compaesano Padre Vale si trova momentaneamente in Perù, mi permetto di sostituirlo e mandarvi questa breve lettera, mentre sono di ritorno anch'io da un breve viaggio in Perù, per festeggiare il 50° di sacerdozio di Padre Ugo, che sarebbe il fondatore dell'operazione Mato Grosso. Vi dico subito, che è stato bellissimo per com'è lui e per come la sua gente gli ha fatto festa, cose da non credere... che si spiegano solo sapendo quanto bene ha voluto a quella gente e quante opere concrete ha fatto, per cercare di testimoniare l'amore di questo Dio che non si vede ...

Padre Ugo è 25 anni che è ha Chacas, e se vedeste quello che ha fatto...è incredibile, ha trasformato la zona e tanti giovani, incamminandoli verso l'unica cosa che abbia senso per la loro vita; lui ha detto tanti sì a questa gente, che a volte fa richieste assurde e vive duramente la loro spesso breve vita.

Vi ho voluto parlare di questo nostro Maestro di vita, perché è lui che vorremmo imitare oltre che nostro Signore, è per questo che abbiamo lavorato sodo, e grazie anche al vostro contributo, amici di San Gallo, quest'anno alla scuola (tallier) siamo in grado di ospitare più di 30 ragazzi, che inizieranno ora con noi un nuovo anno scolastico (qui la scuola inizia adesso).

Per dare loro un'istruzione adeguata, siamo costretti ad avere almeno 2 o3 professori con uno stipendio di 150 \$ (dollari) a testa, più altri 400\$ per alcuni assistenti, che vengono da Postevvalle, e un paio di cuoche, perché in tutto saremo una cinquantina a mangiare, inoltre da poco è arrivata anche una nuova infermiera nostra, e così solo di stipendi mensili, dovremo sborsare sui 1000\$ (più di due milioni di vecchie lire) più le spese per il mangiare...

In ogni modo la voglia di iniziare è tanta. Cercheremo di mandare le foto e i nomi dei nuovi ragazzi, ora la "cosa" si fa seria... come seria è la questione di un ragazzo di 16, anni di Phuyuwasì, che sta lottando tra la vita e la morte, per un'infezione, che gli ha preso tutto il corpo e che ho dovuto portare in ospedale quindici giorni fa e quindi dovremo pagare noi il conto, perché la famiglia non ha la possibilità, ma questo non importa l'importante è che ritornando a trovarlo lo trovi ancora in vita; io dico che c'è da giocare tutto se voglio essere padre di questa gente! Ringrazio ancora tutti voi per quello che avete fatto e continuate a fare per noi, siete una comunità viva e sensibile non mollate!

Con affetto stima e gratitudine Padre Paolo Archetti anche a nome di Padre Vale